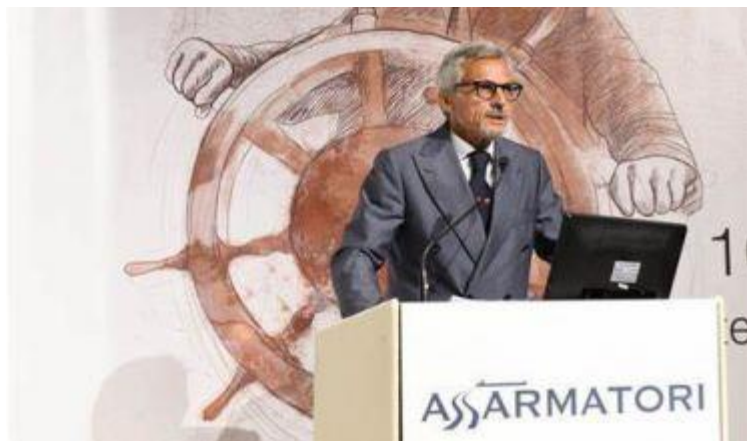


Assarmatori all'attacco: "Basta distorsioni, servono risorse pubbliche per marittimi e flotta"

Scritto il [2 Luglio 2025](#) [Marittimi&Navi](#)



Un appello deciso e articolato al Governo e al Parlamento: è quello lanciato da Stefano Messina, Presidente di Assarmatori, in apertura dell'Annual Meeting 2025 tenutosi a Roma. Con il supporto di una platea di ministri e rappresentanti istituzionali, Messina ha messo sul tavolo le urgenze del comparto marittimo italiano, denunciando le contraddizioni di una politica europea che — a suo dire — penalizza l'eccellenza industriale del settore.



Sostegno selettivo: i marittimi italiani restano fuori

Una delle denunce più forti riguarda il paradosso per cui lo Stato italiano sostiene economicamente il lavoro dei marittimi extracomunitari impiegati nei servizi di crociera o internazionali, ma non garantisce analogo supporto ai marittimi italiani impiegati nei collegamenti di corto raggio, strategici per la continuità territoriale. Una distorsione definita "inaccettabile" anche dalla Commissione Europea.



Flotta traghetti e cantieristica: servono fondi pubblici

Messina ha sottolineato l'impossibilità di rinnovare la più grande flotta di traghetti del mondo affidandosi unicamente a risorse private. E ha puntato il dito contro l'uso dei proventi ETS: il 50% destinato al debito pubblico e non al settore che li ha generati. Da qui la richiesta di un nuovo schema di aiuti pubblici per i cantieri europei, per rilanciare la competitività senza cadere nel protezionismo.



Sburocratizzazione, digitalizzazione e bandiera italiana in affanno

La perdita di tonnellaggio sotto bandiera italiana preoccupa gli armatori: troppe pastoie normative e processi lenti favoriscono il "flagging out", cioè il passaggio sotto bandiere di altri Stati. Messina chiede un urgente piano di sburocratizzazione e digitalizzazione per rendere attrattiva e moderna la navigazione sotto bandiera tricolore.



Lavoro marittimo e anagrafe digitale: serve un cambio di rotta

Infine, un affondo sulle politiche del lavoro: perché non esiste ancora una vera anagrafe digitale dei marittimi? Perché non si misura il fenomeno dell'impiego di extracomunitari nei servizi costieri? "È tempo di scelte nette e trasparenti", ha ribadito Messina, "per rimettere al centro le professionalità italiane e ridare respiro a un settore fondamentale per l'economia nazionale".



Il Premio Assarmatori 2025 è stato assegnato alla Fondazione Stella Maris di Genova per il suo impegno nella cura e nel supporto dei marittimi